

Egregio Presidente,  
Stimato Comitato,  
Cari colleghi e colleghe di ATED

Scusate la mia assenza questa sera ma la sezione di Monte Carasso del mio partito, paese di cui sono vice-sindaco, proprio oggi tiene il suo comizio e come capirete ho purtroppo dovuto sacrificare la partecipazione alla nostra assemblea.

Ho sempre creduto nella leva delle nuove tecnologie e dell'ICT, sin dalle mie prime esperienze in AGIE, poi presso la divisione economia del DFE sino a quando nel 1997, responsabile della divisione risorse, ho avviato e condotto la riforma dell'informatica dello Stato con la finalità di fornire un supporto determinante all'amministrazione, alla sua efficienza e all'efficacia dei servizi erogati.

Alla fine degli anni '90, sotto la presidenza di Giovanni Taddei, ebbi l'onore ed il piacere di prendere parte al progetto AGAVE come uno degli IT key player, in rappresentanza dell'IT del Cantone e come interlocutore del DFE, per ragionare insieme sul futuro dell'IT e sul ruolo di ATED.

Nel nostro Cantone e nel mondo politico non è ancora ben chiaro quanto l'ICT possa portare all'economia e alla società e nemmeno quanto, chi lavora in questo settore, rappresenti e potrà continuare a rappresentare un elemento chiave per la nostra economia e per la formazione di competenze locali di alto e pregiato livello. I margini di manovra sul piano politico e di sensibilizzazione sono importanti.

Oggi, come sapete, come altri ho il piacere e l'opportunità di partecipare all'elezione del Consiglio di Stato e del Gran Consiglio. In relazione a quanto ho appena detto e in cui credo profondamente, e nell'ipotesi di una mia elezione, vi posso assicurare che, anche come socio ATED, mi impegnerò affinché l'ICT venga maggiormente considerata nelle iniziative parlamentari e/o di governo e mi adopererò perché la nostra associazione possa essere maggiormente riconosciuta come uno dei principali interlocutori della politica e del governo.

Abbiamo bisogno di un Governo che guardi avanti, che investa per il futuro sia nei cervelli che nelle nuove tecnologie di informazione; di un Governo che abbia coraggio e che favorisca chi vuole fare, chi vuole intraprendere, chi vuole progredire.

Se eletto questi saranno i criteri per scegliere le mie priorità d'azione politica.

Vi ringrazio e vi saluto molto cordialmente, augurandovi una buona serata.

Sergio Morisoli